

24 giugno 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

17 giugno 20 Repubblica:

“LA CORTE DEI CONTI EUROPEA CRITICA LA TAV: “COSTI INSOSTENIBILI”. MA TELT RIBATTE: “DATI DI TRENT’ANNI FA”

Per Bruxelles slitta il 2030 come data di entrata in funzione: “Benefici solo dal 2055”

Mariachiara Giacosa

La Tav è in ritardo e non sarà pronta entro il 2030.

La fine lavori fissata al 2029 lascia infatti solo un piccolo margine e secondo la Corte dei Conti europea, nel suo rapporto sui mega-progetti di trasporti europei, è improbabile che l’alta velocità tra Torino e Lione sia pronta per la scadenza fissata.

Quindici anni di ritardi, costi cresciuti e soprattutto un quadro di sostenibilità incrinato dalle previsioni di traffico dei prossimi anni.

Sono queste le principali obiezioni che arrivano dall’organo deputato a vigilare sulla spese dei fondi europei e sull’avanzamento dei grandi progetti finanziati da Bruxelles.....

Sulla base di una nuova analisi socio-economica, proseguono i giudici contabili di Bruxelles, il valore attuale netto dell’investimento vale tra i -6,1 miliardi di euro e i -6,9 miliardi di euro; in altre parole, “ancora una volta, i costi per la società sarebbero molto più alti dei benefici derivanti dalla costruzione”.

Anche sul fronte dei benefici, si legge nel rapporto, c’è il rischio che quelli ambientali siano stati sovrastimati: “Il trasferimento modale è stato molto limitato in Europa negli ultimi 20 anni, vi è un forte rischio che gli effetti positivi multimodali di molti progetti-faro siano sovrastimati”, sostiene la Corte Ue.

Ad esempio, nel 2012 il gestore dell’infrastruttura francese ha stimato che la costruzione del collegamento transfrontaliero Torino-Lione, insieme alle relative linee di accesso, avrebbe generato 10 milioni di tonnellate di emissioni di Co2, con un beneficio netto in termini di emissioni a 25 anni dall’inizio dei lavori.

Una stima contestata dagli esperti consultati dalla Corte secondo i quali le emissioni di Co2 verranno compensate solo 25 anni dopo l’entrata in servizio dell’infrastruttura, ovvero nel 2055, compatibilmente con i livelli di traffico: “Se raggiungono solo la metà del livello previsto, occorreranno 50 anni dall’entrata in servizio dell’infrastruttura prima che le emissioni di Co2 prodotte dalla sua costruzione siano compensate”.”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/06/17/news/la_corte_dei_conti_europea_boccia_critica_la_tav_t_roppi_ritardi_costi_insostenibili-259426884/

18 giugno 20 FQ:

“TAV E GRANDI OPERE. LA CORTE DEI CONTI UE DICE CHE IL RE È NUDO, NASCONDIAMOLO

di Francesco Ramella

Un quadro devastante, ma non sorprendente per chi abbia approfondito il tema e conosca anche solo a grandi linee la letteratura scientifica di settore: è quello che emerge dalla relazione speciale della Corte dei conti europea sulle infrastrutture di trasporto.

Risale ormai a quasi vent’anni fa il volume di un ricercatore danese, B. Flyvbjerg (Megaprojects and Risks: an Anatomy of Ambition) che conteneva un’impietosa diagnosi delle “grandi opere” nel mondo. Tutte fanno registrare a consuntivo costi di gran lunga superiori a quelli preventivati e traffici reali inferiori a quelli ipotizzati.

Pochissime eccezioni, per lo più autostrade finanziate da privati in media più attenti a investire le risorse. L’analisi condotta dalla Corte dei conti è l’ennesima conferma empirica di quanto illustrato in quello studio che costò all’autore l’interruzione di ogni rapporto col governo del suo Paese.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/18/tav-e-grandi-opere-la-corte-dei-conti-ue-dice-che-il-re-e-nudo-nascondiamolo/5839038/>

18 giugno 20 Stampa:

“TAV, POLEMICA M5S A TORINO SULLA BOCCIATURA DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Bernardo Basilici Menini

«Non sono sorpresa: il mio Movimento dice da anni che è contrario alla Tav. Ma non è un tema che spetta decidere alla città, c'è stato un voto parlamentare e noi guardiamo alle opere utili per Torino, come la metro».

E' il commento della sindaca Appendino sulla bocciatura della Torino-Lione da parte della Corte dei Conti europea.

Bocciatura che però scatena la polemica interna al suo partito.

La replica è di Francesca Frediani, consigliera regionale M5S e storica attivista No Tav: «Si continua a non capire che non bastano i post. Ora bisogna pretendere una posizione diversa dal governo rispetto ad un'opera che è stata nuovamente bocciata. Un'opera inutile e dannosa», scrive Frediani, che incalza: «Smettiamola di guardarci la punta dei piedi dicendo che 'non compete a noi' o 'non abbiamo i numeri' o ancora 'noi pensiamo alle opere utili alle nostre città'». ...»

<https://www.lastampa.it/torino/2020/06/18/news/tav-polemica-m5s-a-torino-sulla-bocciatura-della-corte-dei-conti-europea-1.38981762>

18 Giugno 20 Spiffero:

“APPENDINO TORNA NO TAV

La sindaca soffia sul fuoco delle polemiche dopo le osservazioni della Corte dei Conti Ue sull'opera. Frediani la sbertuccia: "Sveglia non bastano i post".

Intanto il Governo gioca con la pelle di centinaia di lavoratori e tiene fermi i cantieri

.....Così Chiara Appendino oggi si riscopre No Tav, dopo aver letto la relazione della Corte dei Conti Europea sui presunti ritardi nella realizzazione dell'opera e l'ancor più presunto aumento dei costi.

Osservazioni, peraltro, ampiamente smentite – numeri alla mano da Telt – nel silenzio di un governo che i cantieri li vuole sbloccare più a parole che nei fatti.

La sindaca di Torino, con buona dose di cinismo si definisce “non sorpresa” di fronte alle considerazioni dei magistrati contabili dell'Ue che anzi “ribadisce quello che noi diciamo da anni”.

La tesi contenuta in quella relazione, dunque “per quello che riguarda me e la mia forza politica non è una novità”.

Strizzato l'occhio ai No Tav, però, torna subito a vestire i panni di Ponzio Pilato: “Detto ciò – è la chiosa – il tema non spetta alla Città di Torino, c'è stato un voto parlamentare, ma noi guardiamo alle opere utili come la metropolitana”.....”

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=52841

22 giugno 20 FQ:

“GRANDI OPERE E TAV AL SUD, PER ME IL GOVERNO SI SBAGLIA

I mega progetti e l'alta velocità ferroviaria non danno sviluppo: hanno costi enormi e pochi benefici (e utenti). La crescita economica non arriverà da qui

di Marco Ponti

.....Ma il nuovo programma del governo agli stati generali ha reso l'idea di nuovo di grande attualità, dopo la celebre svolta di Toninelli nel 2019 (“Si a tutto, a priori, senza più alcuna analisi”).

Oggi, per dire, è la posizione del viceministro 5S ai Trasporti Giancarlo Cancellieri.

Ma non tutte le grandi opere, soprattutto quelle ferroviarie che sono tanto ecologiche (tutte tranne la Tav).

Le grandi opere stradali e ferroviarie non faranno crescere il paese, per motivi ovvi.

Vediamoli.

1) Creano poca occupazione per Euro speso (solo il 25% dei soldi va direttamente al lavoro, e usano tecniche “ad alta intensità di capitale”).....

E veniamo al gran finale: l'Alta Velocità fino al Sud, così son tutti contenti, e il Meridione si svilupperà magicamente. Qui non ci sono davvero parole: una linea di alta velocità è costosissima, 50 milioni al Km in pianura, tutti pubblici. Si sussidia chi ha molta fretta, ma date le distanze in gioco per il Sud, chi ha davvero molta fretta può scegliere l'aereo, che ci metterebbe meno e non costa niente allo Stato. Una linea AV ha una capacità di 300 treni al giorno, che non si raggiungono nemmeno tra capitali di Stato.

Il Sud avrebbe linee AV deserte, mentre ci sono altre cose importanti da fare per i servizi ferroviari al Sud, molto meno costose.

Sprecare soldi pubblici è peggio che rubare....”

23 giugno 20 FQ:

“TAV, IL MEGACANTIERE CLIMATICIDA E LE BUFALE DELLA UE

L'Europa da un lato promette interventi per l'ambiente, dall'altro finanzia opere inutili e dannose come il Tav.

E questo nonostante la botta al progetto lanciata proprio dalla Corte dei Conti europea, secondo cui inquina molto oggi, per un (improbabile) vantaggio che si inizierà a vedere nel 2080

di Luca Mercalli

Le politiche ambientali richiedono coerenza.

A nulla serve introdurre buone pratiche “verdi”, come l'Ecobonus per la riqualificazione energetica degli edifici, se poi si lasciano indisturbati i processi che ingoiano risorse non rinnovabili come il suolo e producono rifiuti ed emissioni che danneggiano il clima.

Le grandi opere trasportistiche come autostrade, aeroporti e ferrovie ad alta velocità sono tra questi. Infrastrutture come il Tav Torino-Lione, sono sostenute caparbiamente dai governi interessati e dalla Commissione Trasporti UE come opere ecologiche, in realtà non lo sono affatto.....

A pagina 33, paragrafo 38 si legge che “la costruzione di nuove grandi infrastrutture di trasporto è una fonte rilevante di emissioni di CO2 e vi è un forte rischio che gli effetti positivi siano sovrastimati.

Nel 2012 il gestore dell'infrastruttura francese ha stimato che la costruzione del collegamento Lione-Torino avrebbe generato 10 milioni di tonnellate di emissioni di CO2 (pari a una città italiana di un milione e mezzo di abitanti in un anno, aggiungo io).

Gli esperti consultati dalla Corte hanno concluso che le emissioni di CO2 verranno compensate solo 25 anni dopo l'entrata in servizio dell'infrastruttura (quindi dopo il 2055, mia precisazione), ma se i livelli di traffico raggiungono solo la metà del previsto, occorreranno 50 anni dall'entrata in servizio prima che le emissioni di CO2 prodotte dalla costruzione siano compensate (cioè nel 2080, ndr) ”.

Il che è del tutto incompatibile con il Green Deal europeo e l'esigenza di azzerare le emissioni al massimo entro il 2050.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/23/tav-il-megacantiere-climaticida-e-le-bufale-della-ue/5841247/>

17 giugno 20 Repubblica:

“VAL DI SUSA, PRESIDIO NO TAV SUL FUTURO CANTIERE: "PRONTI A UN'ESTATE DI LOTTA”

Mobilitazione dopo le critiche all'opera della Corte dei Conti europea. L'appello di segno opposto dei sindacati: "I lavori ripartano subito, ci sono famiglie allo stremo"

di Mariachiara Giacosa

Il rapporto , dicono i No Tav, è "impietoso e demolisce letteralmente il progetto Tav, giudicato al contempo troppo oneroso, dai dubbi benefici in termini economici ed ecologici, basato su previsioni di traffico errate ed insostenibile sul lungo periodo.

Davanti a un documento così pesante speriamo che chi in questi anni ha blaterato di 'esperti' e di Europa non metta per l'ennesima volta la testa sotto la sabbia. Per fortuna, siamo ancora in tempo per fermare questo disastro annunciato chiamato Tav, che per troppo tempo ha drenato soldi pubblici sottraendoli alle reali necessità del Paese, come la recente crisi sanitaria ha dimostrato".....

"Cos'altro serve per mettere la parola fine sul Tav? La relazione della Corte dei Conti europea estrinseca, uno dopo l'altro, tutti i limiti dell'opera che il Movimento 5 stelle bolla da sempre come inutile e costosa. Viene messo nero su bianco che i danni ambientali saranno drammatici, che la consegna non avverrà in tempi utili e che il traffico dei treni sarà molto più basso di quanto non ci si aspetti. Tutto questo per quella che appare essere come l'opera infrastrutturale più cara dell'Europa".

Lo dicono i senatori piemontesi M5s Alberto Airola, Susy Matrisciano ed Elisa Pirro”.

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/06/17/news/val_di_susa_presidio_no_tav_sul_futuro_cantiere_p_ronti_a_un_estate_di_lotta_-259464220/

17 giugno 20 Stampa.

“TORNANO I NO TAV, PROTESTA CONTRO L'AUTOPORTO DI SAN DIDERO

Francesco Falcone

Dopo mezzogiorno di oggi, mercoledì 17 giugno, presso il presidio No-Tav di San Didero, una rappresentanza di valsusini contrari alla Torino-Lione si è data appuntamento per un «aperipranzo». Si tratta della prima iniziativa di quest'estate, che vede il movimento No-Tav rimettersi in moto dopo l'emergenza Coronavirus proprio all'indomani del rapporto della Corte dei Conti europea che ha criticato aumento di costi e ritardi del progetto della nuova linea ferroviaria.

L'iniziativa animata da diverse decine di attivisti si è svolta in modo pacifico sui terreni tra l'autostrada Torino-Bardonecchia e la Statale 25, sul luogo dove da progetto dovrebbe trovar spazio in futuro il nuovo autoporto a servizio dell'A32.

Il nuovo autoporto destinato ai Tir in transito sull'autostrada rientra nel progetto Tav perché destinato a prendere il posto di quello oggi esistente a Susa, che dovrà lasciare la piana tra Bussoleno e frazione San Giuliano per far spazio ai futuri cantieri del tunnel di base in direzione della Francia.....”

<https://www.lastampa.it/torino/2020/06/17/news/tornano-i-no-tav-protesta-contro-l-autoporto-di-san-didero-1.38978097>

21 Giugno 20 Stampa:

“I NOTAV IN MARCIA, SI PREPARANO ALLA “RESISTENZA”: “SARÀ UN’ESTATE DI LOTTA”

*Un centinaio di militanti si sono dati appuntamento a Giaglione oggi pomeriggio, domenica 21 giugno
Federica Allasia*

Sono un centinaio gli attivisti no Tav che alle 14 di oggi, domenica 21 giugno, si sono dati appuntamento al campo sportivo di Giaglione per raggiungere in marcia il presidio permanente dei Mulini inaugurato ieri in Val Clarea.

Un'iniziativa organizzata in risposta alla bocciatura della Torino-Lione da parte della Corte dei Conti europea ed all'ormai prossima ripresa dei lavori al cantiere di Chiomonte....

La marcia, durata una quarantina di minuti, si è svolta pacificamente ed in totale sicurezza.

Al presidio sono ora presenti circa 200 persone”.

<https://www.lastampa.it/torino/2020/06/21/news/i-notav-in-marcia-si-preparano-alla-resistenza-sara-un-estate-di-lotta-1.38993896>

22 giugno 20 Repubblica:

“LA LUNGA ESTATE DEI NO TAV PARTE CON UN PRESIDIO ATTORNO AL CANTIERE DI CHIOMONTE

In una trentina nei boschi della Clarea: la polizia presidia gli ingressi

di Carlotta Rocci e Mariachiara Giacosa

Da questa notte i No Tav sono tornati a presidiare i boschi della Clarea attorno al cantiere di Chiomonte della Torino-Lione.

Questa mattina, mentre gli operai sono al lavoro all'interno del cantiere, una trentina di persone è in presidio è sta cercando di avvicinarsi all'area dove le ruspe sono al lavoro e gli operai stanno posando delle passerelle: è il primo step per l'allargamento del cantiere verso l'area della strada da Giaglione a Chiomonte.

Circa un ettaro di terreno - spiegano da Telt -: le operazioni prevedono la posa di alcune recinzioni.

Più avanti partiranno i lavori per lo scavo del tunnel di base della Torino-Lione.

Le forze dell'ordine stanno presidiando il cantiere e la Digos sta monitorando i movimenti dei manifestanti....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/06/22/news/la_lunga_estate_dei_no_tav_parte_con_un_presidio_attorno_al_cantiere_di_chiomonte-259859189/

22 giugno 20 Stampa:

“CHIOMONTE, PRESIDIO NOTAV AL CANTIERE: ALCUNI ATTIVISTI SI INCATENANO AI CANCELLI

Gli attivisti: “La protesta continua”. L'area è controllata da polizia e carabinieri

Federica Allasia, Lodovico Poletto

Sono iniziati nella notte i lavori di ampliamento dell'area del cantiere Tav, a Chiomonte in vista della ripresa delle attività.

E da questa notte è ripresa anche la mobilitazione del Movimento No Tav che, nei giorni scorsi, aveva inaugurato un presidio in località Mulini a Giaglione. «Resistiamo perché soltanto con la

collaborazione di tutti quest'opera inutile e dannosa per il territorio si può fermare» dicono gli attivisti che dalla notte scorsa, domenica 21 giugno, presidiano l'area.

Mentre le ruspe stanno posando una passerella sul torrente Clarea e si allarga l'area del cantiere di circa un ettaro.

Ingente lo spiegamento dalla notte scorsa di polizia e carabinieri che presidiano completamente l'area interessata dai lavori.

E sempre durante la notte alcuni attivisti sono saliti sugli alberi e si sono incatenati ai cancelli del cantiere ma per il momento non si sono registrate tensioni....”

<https://www.lastampa.it/torino/2020/06/22/news/chiomonte-i-notav-raggiungono-il-cantiere-e-si-incatenano-ai-cancelli-1.38996588>

22 Giugno 20 LN:

“IL CANTIERE TAV SI ALLARGA, PRIME TENSIONI A CHIOMONTE

La polizia in azione di notte verso il nuovo presidio ai Mulini di Clarea.

Silenzio totale da M5S e Pd, ieri sera lacrimogeni sugli attivisti

<http://www.lunanuova.it/home/2020/06/22/news/il-cantiere-tav-si-allarga-prime-tensioni-a-chiomonte-506603/>

23 Giugno 20:

“CRONACAQUI TORINO-LIONE, IL CANTIERE SI ALLARGA. I NO TAV INCATENATI PER PROTESTA

Via ai lavori per la realizzazione del nuovo svincolo autostradale

Stefano Toniolo

.....«Le attività rientrano nel programma condiviso da Italia e Francia con l'Unione europea e sono il primo passo per far partire nei prossimi mesi circa 200 milioni di opere in Piemonte. Come previsto dalla variante di cantierizzazione del 2018, che colloca a Chiomonte il principale cantiere italiano, il sito in Valsusa è stato esteso di circa 1 ettaro (poco meno di un campo di calcio), acquisendo l'area in cui sorgerà lo svincolo autostradale dedicato – ha fatto sapere Telt –“.

<https://cronacaqui.it/torino-lione-cantiere-si-allarga-no-tav-incatenati-protesta/>

20 giugno 20 FQ:

“RECOVERY FUND, L'UE RESTA DIVISA, SE NE RIPARLA A LUGLIO

Stallo. L'unico passo in avanti: nessuno Stato contesta la legalità del Fondo. Le divergenze: dimensione, equilibrio sussidi-prestiti, come ripartire i soldi

di Ma. Pa.

L'ottimismo è di prammatica in questi casi, ma ieri di passi in avanti sostanziali nel Consiglio europeo – l'ultimo in videoconferenza – non se ne sono visti granché: il prossimo appuntamento per discutere dell'ormai famoso Recovery Fund è convocato – ha detto il presidente di turno, il belga Charles Michel – attorno a metà luglio, stavolta di persona.

La discussione “resta molto difficile”, ma “cercheremo di accelerare i negoziati per avere una discussione utile a luglio: oggi ho sentito che c'è una volontà politica comune di agire”, testimoniata dal fatto che nessun Paese ha messo in discussione la legittimità del nuovo Fondo.

Com'è noto, la riunione dei capi di Stato e di governo dell'Ue era convocata per discutere della proposta della Commissione di Ursula von der Leyen detta “Next generation EU”, in sostanza quella che dovrebbe essere la risposta comunitaria alla devastante recessione innescata dal Covid-19: 750 miliardi in tutto – 433 in sussidi, 67 in garanzie e 250 in prestiti – da aggiungere al normale budget dell'Ue (su cui ancora si tratta) e da spendere dal 2021 al 2024.

Una cifra che dovrebbe essere finanziata da emissioni di debito comuni, la vera novità, ripartita secondo i danni causati dal coronavirus: gli Stati ripagheranno poi pro quota quei debiti in un periodo lungo (fino al 2058). Il beneficio netto per l'Italia, lunghezza del rientro a parte, sarebbe attorno ai 18 miliardi di euro. Problema: molti Paesi non condividono affatto quella proposta.

Di fatti, i 27 Paesi non sono d'accordo quasi su nulla: 1) dimensione dell'intervento, 2) quanti sussidi e quanti prestiti, 3) criteri di ripartizione delle risorse, 4) normale budget Ue, quello che va dal 2021 al 2027 e non è ancora stato approvato; 5) eventuali nuove tasse comunitarie (web tax e simili)....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/20/recovery-fund-lue-resta-divisa-se-ne-riparla-a-luglio/5841566/>

21 giugno 20 FQ:

“SPESI 15 MILIARDI, 134MILA SENZA CIG

L’analisi - In gran parte sono domande fatte a giugno: aiuti arrivati a 11 milioni di Marco Franchi

Il conto è temporaneo e destinato a salire, ma resta impressionante: 15 miliardi per 11 milioni di persone. L’Inps traccia un quadro delle prestazioni erogate finora in base dai diversi provvedimenti del governo per fronteggiare l’emergenza Covid (Decreto “Cura Italia” di marzo e “Rilancio” di aprile). Emergenza che però contava a mercoledì scorso ancora più di 134 mila persone (134.358) in attesa del primo assegno di Cassa integrazione.

Il grosso, però, è stato pagato e i ritardi colmati, specie sulla Cig in deroga, dove – grazie al dl Rilancio – si può fare domanda per avere pagamento anticipato del 40%.

Dei 15 miliardi, una cifra consistente è andata anche per il bonus 600 euro agli autonomi di marzo ed aprile con più di 4 milioni di domande accolte.

Più di 900 mila le richieste di genitori alle prese con i figli a casa, con più di 450 mila (464.599) richieste per congedi parentali e 450 mila per il bonus baby sitting.

Restano invece molto bassi i numeri del reddito di emergenza, anche per i meccanismi di accesso troppo complicati: le richieste sono a quota 390 mila.

Salgono anche quelle che riguardano le indennità per i lavoratori domestici (210 mila) e per il reddito di ultima istanza per stagionali diversi dal turismo e lavoratori intermittenti e occasionali (146.623). ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/21/spesi-15-miliardi-134mila-senza-cig/5842340/>

22 giugno 20 FQ:

“I PARERI DI BOERI, MASSINI E FRIDAYS FOR FUTURE

.....Fridays For Future è il momento di un’economia eco-sostenibile

Lavinia F.

“Dopo quest’emergenza Covid, vogliamo un ritorno al futuro.

Anche se lo sappiamo che manca un po’ di coraggio e di forza di volontà da parte della politica e delle aziende italiane. Ma noi andiamo avanti”.

Lavinia, l’attivista di 14 anni che ha guidato la delegazione dei Fridays for Future racconta così il confronto a Villa Pamphilj con il premier e il governo nel panel dedicato all’ambiente.

Risponde al cellulare da una località di montagna. “Sono scappata qui, anche un po’ per riprendermi.

Sono soddisfatta dell’incontro con il premier Conte e i ministri Boccia (Affari regionali) e Costa (Ambiente). Siamo riusciti a mettere l’ambiente al centro della scena politica. Ma fino a quando non diventerà una chiave per ripensare la nostra economia, la nostra società, il rischio che corriamo è ancora troppo alto. E di tempo non ne abbiamo”.

La transizione ecologica per Fridays for Future resta l’unica strada percorribile per rialzarsi dalla crisi economica e prevenire nuove e più terribili tragedie. “Il Covid – spiega Lavinia – ci ha dimostrato che non si può restare sordi ai richiami dell’ambiente. Questo è il momento di ripensare il nostro sistema economico, creando una società nuova, giusta, sostenibile sia dal punto di vista climatico che dal punto di vista sociale”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/22/i-pareri-di-boeri-massini-e-fridays-for-future/5843015/>

23 giugno 20 FQ:

“TUTTE LE PROPOSTE DEL PIANO, TRENI, GREEN E MENO CONTANTI

di Patrizia De Rubertis

Il Piano di rilancio con le cifre ancora non c’è, ma gli obiettivi per rimettere in piedi l’Italia sono già tracciati dal governo: Alta velocità, pagamenti digitali, investimenti in ricerca e scuola, taglio del cuneo fiscale e l’addio al combustibile fossile.

Il premier Giuseppe Conte ora avrà una settimana di tempo per tradurre le proposte raccolte durante gli Stati generali dell’economia in misure concrete per riuscire a “reinventare il Paese, affinché sia moderno, sostenibile e inclusivo”.

Un piano che verrà poi presentato a settembre per ottenere le risorse del Recovery plan europeo. Ecco, in sintesi, le linee di intervento.....

Alta velocità È uno dei progetti sui quali governo e maggioranza hanno siglato la tregua: le infrastrutture al Sud. Il primo traguardo potrebbe essere il via alla realizzazione di una linea di Alta velocità da Brindisi a Napoli. L'obiettivo che interessa a Conte è "quello pratico" che consente di accorciare i tempi di percorrenza e che permetta anche al Sud di avere "treni buoni, efficienti e funzionanti"

Green e Digitale L'impianto del progetto prevede una spinta per la definitiva transizione energetica ed ecologica che punta ad abbandonare i combustibili fossili a favore delle energie rinnovabili anche grazie ai progetti che verranno realizzati nei distretti dell'economia circolare....."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/23/tutte-le-proposte-del-piano-treni-green-e-meno-contanti/5844398/>

19 giugno 20 FQ:

"IL NUOVO VIRUS UN FAKE, LA DEFORESTAZIONE NO

di Maria Rita Gismondo

Ieri è stata diffusa una nuova allerta che sarebbe partita dall'Oms per un focolaio rilevato in India del Neph virus. Era una fake news.....

Notizia falsa, ma anche un'opportunità che non dev'essere sprecata per riportare l'attenzione su un pericolo esistente: le zoonosi.

La deforestazione che provoca l'invasione dei centri urbani da parte degli animali selvatici e l'uso delle loro carni non controllate e spesso provenienti da improvvisati macelli all'aperto sono e restano un problema globale di sanità pubblica.

Dopo l'allarme Covid-19, il mercato di Wuhan è stato chiuso.

Purtroppo è stata più una misura simbolica che reale.

Infatti ne restano tuttora aperti numerosi altri in Cina e in tutto il Sud Est Asiatico...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/19/il-nuovo-virus-un-fake-la-deforestazione-no/5840248/>

20 giugno 20 FQ:

"IL CONFRONTO TRA I MEDICI

di A cura di Giampiero Calapà

OTTIMISTI

"Un caso positivo non è un malato, stop distanziamento"

"È ora di ribadire una cosa: un paziente positivo non è malato. E il numero giornaliero dei contagi non ingrossa le file dei malati. Punto". Alberto Zangrillo, direttore delle Unità di anestesia e rianimazione generale e cardio-toraco-vascolare dell'ospedale San Raffaele di Milano, nonché storico medico di fiducia di Silvio Berlusconi, è il capofila degli "ottimisti".

Ieri in un'intervista a Qn ha ribadito la sua posizione: il riscontro clinico è "l'unica sentinella che fa testo" e "l'ultimo paziente entrato nella terapia intensiva del San Raffaele risale al 18 aprile".

E ancora: "L'ultimo positivo al virus ricoverato in reparto ordinario, con una sintomatologia semplice, è di 10 giorni fa. I miei dati sono questi. E se li confronto con quelli dei colleghi di altri ospedali, il risultato è identico. Basandomi sull'osservazione, già due mesi fa ho avuto la consapevolezza che stesse succedendo qualcosa. Il Covid c'è ancora, non è mutato, ma l'interazione virus-ospite non dà più la malattia. I tamponi più recenti hanno mostrato una carica virale di gran lunga attenuata rispetto ai prelievi di 1-2 mesi fa". Quanto alla temuta seconda ondata dell'epidemia, "non è affatto detto che arriverà", osserva. Ma nel caso arrivasse, "ora abbiamo le cure giuste da mettere in campo e i fattori ambientali giocano inoltre a nostro favore: raggi ultravioletti e temperature alte lo indeboliscono""

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/20/il-confronto-tra-i-medici/5841580/>

21 giugno 20 FQ:

"IN SIBERIA 38 GRADI, MA È IL MEDITERRANEO L'HOTSPOT PIÙ GRAVE

di Luca Mercalli

.....Il caldo anomalo si è spostato in Nord Europa, 32 °C a Berlino sabato 13 e a San Pietroburgo giovedì 18, più di 10 °C sopra media, ma soprattutto 38 °C ieri a Verkhoyansk (Siberia, 68° di latitudine Nord), valore mai misurato prima oltre il Circolo Polare.....

Il Mediterraneo è tra le zone al mondo che sono e saranno più colpite dai cambiamenti climatici, ed entro fine secolo le preziose piogge invernali potranno ridursi anche del 40 per cento dalla Turchia al Nord Africa.

*Nell'articolo **Why Is the Mediterranean a Climate Change Hot Spot?** sul **Journal of Climate**, Alexandre Tuel e Elfatih Eltahir del **Massachusetts Institute of Technology** dimostrano come questa tendenza sia l'effetto di cambiamenti nella circolazione atmosferica e nella temperatura del mare a seguito del riscaldamento planetario, con sviluppo di alte pressioni più forti.*

Così, aree che già ora hanno una società e un'economia tra le più instabili del pianeta, diverranno ancora più povere e conflittuali per il tracollo dell'agricoltura".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/21/in-siberia-38-grad-ia-e-il-mediterraneo-lhotspot-piu-grave/5842354/>

23 giugno 20 FQ:

"I MATTATOI TEDESCHI CI DICONO CHE A OTTOBRE TORNERÀ L'INCUBO"

di Andrea Tornago

"Non possiamo aspettarci che SarsCov2 sparisca come la Sars, nel giro di un'estate, perché ci sono milioni di contagiati in tutti e cinque i continenti".

Mascherine portate all'italiana, sotto al mento. Assembramenti di tifosi, aperitivi, manifestanti negazionisti. Tutto sembra tornato alla normalità.

Ma il Covid-19 non è scomparso. Il professor Andrea Crisanti, direttore della Microbiologia e virologia dell'Università di Padova, l'uomo dei tamponi che ha salvato il Veneto dal flagello del nuovo coronavirus, non condivide l'entusiasmo di alcuni suoi colleghi per i quali SarsCov2 starebbe scomparendo. "È soltanto diventato meno probabile infettarsi in Italia in questo preciso momento – spiega – ed è un effetto positivo del lockdown, delle mascherine e della distanza. E del caldo secco. Ma il nostro autunno sarà come i mattatoi tedeschi adesso, dove il virus anche ora sta facendo danni seri". La Germania per quei mattatoi ha un R0 schizzato sopra l'1.

Ci serva da lezione perché è quello che potrebbe succedere anche da noi in autunno e inverno.

Nei mattatoi il clima è paragonabile al nostro inverno, la temperatura è bassa e l'umidità relativa è elevata. E pensare che la Germania era messa meglio dell'Italia: questo ci fa capire quanto in fretta possiamo perdere quello che abbiamo conquistato...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/06/23/i-mattatoi-teseschi-ci-dicono-che-a-ottobre-tornera-lincubo/5844418/>

14 giugno 20 Zeitun.info:

"BEN GOURION INTERNAZIONALE, QUESTO AEROPORTO DIVENTATO UN TRIBUNALE INQUISITORIO"

Laurent Perpigna Iban

All'aeroporto di Tel Aviv ottenere il visto israeliano a volte diventa un incubo per i viaggiatori.

Soprattutto per quelli che sono sospettati dalle autorità israeliane di essere militanti filopalestinesi

Tel Aviv, Israele – La lunga rampa che conduce dai terminal dell'aeroporto Ben Gurion agli uffici dell'immigrazione israeliani a volte ha il sapore della paura. Più in basso, dietro i vetri della ventina di posti di controllo, gli agenti attendono pazientemente i viaggiatori. Nelle code in attesa la gioia dei pellegrini contrasta con l'ansia di altri candidati al visto.

Arriva il momento faticoso. I passaporti vengono analizzati meticolosamente, le domande a dir poco brusche: "Dove andate? Conoscete qualcuno qui? Come si chiama?"

E altrettante domande a cui i viaggiatori devono rispondere senza batter ciglio, soprattutto coloro che intendono recarsi per conto proprio in Cisgiordania, per i quali la bugia risulta essere il miglior parafulmine ai guai.

Queste domande da interrogatorio non riguardano solo questioni di sicurezza.

Gli obbiettivi, oltre a prevenire attacchi sul suolo israeliano, sono anche politici, poiché si tratta di limitare la presenza straniera nei territori occupati.

A questo scopo le autorità israeliane dispongono di uno strumento imbattibile: la concessione del visto all'arrivo.

Dato che i due principali punti d'ingresso che consentono agli stranieri di recarsi in Cisgiordania sono sotto controllo israeliano – l'aeroporto di Tel Aviv e il ponte di Allenby – Malik Hussein, tra la

Cisgiordania e la Giordania – la concessione di questo ‘apriti sesamo’ si è trasformata nel tempo in uno strumento amministrativo agli ordini della politica israeliana....”

<https://zeitun.info/2020/06/14/ben-gourion-internazionale-questo-aeroporto-diventato-un-tribunale-inquisitorio/>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

“BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi

Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica.....”

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

“In trent’anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra ‘ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l’ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l’unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l’aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

“Cassa di resistenza No Tav” IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838”

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn_ =K-R

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l’ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!...

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

"Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto "Decreto Sicurezza": in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – "Historia Magistra")"

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

"R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico...."

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA. Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito. Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”